



Venezia 2026, a George Clooney il Leone d'oro alla Carriera

Descrizione

(Adnkronos) -

Leone d'oro alla Carriera a George Clooney in occasione dell'83esima Mostra del cinema di Venezia, in programma dal 2 al 12 settembre 2026. La decisione è stata presa dal Cda della Biennale, che ha fatto propria la proposta del direttore artistico della Mostra, Alberto Barbera. «Ho vissuto tantissimi momenti straordinari a Venezia. La Mostra è senza dubbio il mio festival preferito, e ricevere il Leone d'Oro un onore immenso. Probabilmente significa anche che sto invecchiando, ma va bene così», ha dichiarato la star di Hollywood nell'acceptare il riconoscimento.

Nella sua triplice veste di attore, regista e produttore, George Clooney è un artista completo e carismatico, appassionato e originale, avendo saputo trasformare una vocazione profonda in una delle parabole più luminose del cinema contemporaneo», afferma il direttore Alberto Barbera. «Un avvio di carriera vissuta senza scorciatoie, grazie a piccole parti in telefilm e B-movie sino al grande successo ottenuto come protagonista della serie ER, hanno plasmato un attore capace di abitare lo schermo con una naturalezza disarmante, conferendogli il dono di far sembrare i suoi personaggi non solo credibili ma desiderabili, vicini e umani, grazie anche ad un fascino innegabile. Ma quello di Clooney prosegue: è un carisma costruito sulla credibilità, non sull'immagine, perché il suo lato seduttivo non è mai stato solo estetico».

Per Barbera, Clooney è la perfetta combinazione di glamour da star di altri tempi, grande professionalismo e sensibilità moderna, l'attore ha attraversato i generi con versatilità preziosa: i film di guerra con «Three Kings» e «Syriana», il thriller con Michael Clayton, la commedia sofisticata con «Ocean's Eleven» e «Fratello dove sei?», la fantascienza con «Gravity» e «Solaris», la commedia agrodolce con «Paradiso amaro», «Tra le nuvole» e «Jay Kelly». In ciascuno di questi film ha modulato il suo registro senza mai tradire se stesso: ironico e malinconico, affascinante e riflessivo, brillante e capace di profondità inaspettate. Così come nei nove film realizzati quando ha deciso di passare dietro la macchina da presa, che rivelano un'idea esigente e generosa di cinema. Confessioni di una mente pericolosa, «Good Night and Good Luck», «Le idi di marzo», «Suburbicon», sono esempi di film ricercati, ambiziosi, fuori dalle regole e dalle convenzioni del cinema hollywoodiano, nei quali si riflette l'altra sua vocazione, quella per l'impegno sociale e umanitario che contribuisce a farne una

figura di assoluto rilievo nell'??universo dello spettacolo contemporaneo?', conclude.

??

spettacoli

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Luglio 6, 2026

Autore

redazione

default watermark